

Comunità Bergamasca, nel 2018 quasi 2 milioni per 182 progetti

I bandi. Questi i contributi stanziati dalla Fondazione a enti e associazioni. L'ambito sociale fa la parte del leone, seguito da cultura e ambiente

SERGIO COTTI

Quasi due milioni di euro per 182 progetti: è quanto la Fondazione della Comunità Bergamasca ha messo a disposizione di associazioni, enti e cooperative della provincia per il 2018 attraverso i bandi. Un impegno che si rinnova anno dopo anno, grazie soprattutto alle tante donazioni dei bergamaschi. La parte del leone, come sempre, la fanno i progetti in ambito sociale - 68 in tutto - cui è stato destinato un milione e 187 mila euro, sul milione 843 mila euro che complessivamente la Fondazione andrà ad elargire una volta che i progetti avranno visto la luce. Altri 606 mila euro serviranno a sostenere 107 opere in ambito culturale, infine 50 mila euro andranno a quelle associazioni che hanno presentato 7 progetti per l'ambiente.

In ogni caso, si tratta di progetti che la Fondazione finanzia in percentuale, rispetto al costo complessivo della loro realizzazione; il resto sono le stesse associazioni o gli enti che li propongono a doverlo reperire, anche attraverso raccolte di fondi. E proprio tra una settimana (il 30 ottobre) scade il termine per raccogliere le donazioni per i progetti preselezionati nei bandi 2018. Alcuni di questi hanno già raggiunto



L'incontro di ieri nella sede della Fondazione. FOTO BEDOLIS

l'obiettivo, raccogliendo una sfida che si è rivelata un'opportunità importante anche per coinvolgere e sensibilizzare la popolazione. «La Fondazione distribuisce ogni anno risorse importanti - ha detto il presidente, Carlo Vimercati - ed è bene ricordare che sono tutte andate a buon fine, a favore dei cittadini del nostro territorio,

soprattutto delle fasce di popolazione più deboli».

Dai progetti in partenza, a quelli conclusi: al termine delle attività, le organizzazioni beneficiarie rendicontano i costi sostenuti per poter ricevere il contributo della Fondazione, che da ieri ha ripreso gli incontri mensili con gli enti che hanno concluso i loro progetti, per

condividere un ritorno sulle iniziative sostenute. Un incontro informale tra realtà molto differenti per dimensione, dalla piccola organizzazione di volontariato a cooperative e consorzi, per territori di competenza e ambiti di azione, dal sociale al culturale all'ambientale. Sono state una dozzina, in rappresentanza delle 19 che hanno portato a compimento i rispettivi progetti nelle ultime settimane, quelle che hanno risposto all'appello: i progetti rendicontati solo nell'ultimo mese, hanno ricevuto finanziamenti per oltre 200 mila euro. «Avere la possibilità di conoscere ciò che hanno realizzato, è per noi uno stimolo per riflettere e andare avanti - ha detto Vimercati -. Non è semplice dare soldi, è un mestiere che stiamo imparando anno dopo anno. Tuttavia, queste iniziative hanno in sé una genialità che dà valore al nostro territorio, oltre a rappresentare uno spaccato della nostra comunità, dove sono presenti sia associazioni di grande livello, che piccole realtà. Tutte - ha concluso Vimercati - hanno in comune persone impegnate ogni giorno su numerosi progetti che risolvono problematiche importanti in tutti gli ambiti di cui si occupa la nostra Fondazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto di Trieste «Sacbo è pronta a valutare il bando»

Interesse sulla gara

A giugno la partita si chiuse ancora prima di cominciare. In palio c'era il 45% delle azioni dell'aeroporto di Trieste, ma la gara andò deserta. Ora la Regione Friuli Venezia Giulia, che detiene il controllo totale sullo scalo, sembra intenzionata ad abbassare le pretese economiche, alzando nel contempo l'offerta al 55% delle quote, ovvero la maggioranza. Uno scenario diverso, nel quale potrebbero rientrare anche gli interessi di Sacbo, l'azienda che gestisce l'aeroporto di Orio al Serio.

In primavera il consiglio d'amministrazione diede mandato al direttore generale Emilio Bellingardi di valutare la partecipazione a quella gara, ma i termini furono giudicati non abbastanza vantaggiosi e così non se ne fece nulla. Oggi però la situazione è differente: in palio c'è infatti la maggioranza dello scalo friulano, e nell'ambito di un'espansione a est di Sacbo, da sempre nell'aria, ma mai davvero concretizzata, il nuovo bando di gara europeo potrebbe rientrare negli interessi della società bergamasca, per fare da grimaldello per ulteriori nuove partnership. Magari proprio con Save, la società che controlla gli aeroporti di Venezia, Verona e Montichiari, e che potrebbe essere tra le compagini interessate anche allo scalo di Trieste. «Ora però è ancora troppo presto per parlarne - glissa Bellingardi -. Noi allora abbiamo ri-



Lo scalo di Trieste

nunciato perché si chiedevano molti soldi, senza offrire il controllo della società. Vedremo cosa proporrà il nuovo bando. Dovremo leggerlo con attenzione, perché è possibile che, a prescindere dalla percentuale di acquisizione, vengano posti dei vincoli, per esempio, sul traffico, con la prospettiva di perdere quote nel caso non si raggiungessero dei risultati in un determinato periodo». I termini economici che sembrano ormai delineati sono appunto quelli che riguardano la messa a gara del 55% delle quote a un prezzo inferiore del 10-15%, rispetto ai 33 milioni di euro chiesti in primavera. Quel che è certo, è che la Sacbo avrebbe tutti i numeri per provare la scalata; resta da vedere se - bando alla mano - le condizioni saranno davvero così vantaggiose e se, soprattutto, la compagine societaria intenderà sostenere questa operazione.

S. C.

Dibieffe

EMOTIONAL LIVING

Un punto di riferimento dell'abitare contemporaneo

NUOVA APERTURA A BERGAMO

/ 27 OTTOBRE 2018

“ dalle ore 17:30 ti aspettiamo per un APPUNTAMENTO SPECIALE ”



NUOVO SHOW ROOM

Via G. Suardi, 40 - 24124 Bergamo - store.bergamo@dibieffe.it

/ dibieffe.com